

SANITA', Rischio nullità per procedura selettiva di coordinatore del Centro regionale trapianti

Date : 12 marzo 2018



Lo scorso 8 febbraio, il *Direttore generale* dell'**Ats** ha deliberato un avviso pubblico per l'avvio della procedura di affidamento dell'incarico di **coordinatore del Centro regionale trapianti**, equiparandolo a quello di *'direttore di struttura complessa'*.

Secondo il consigliere regionale del Pd, **Cesare Moriconi**, *"l'ordinamento vigente non contempla una tale tipologia di struttura a direzione sanitaria"*, perciò ha presentato un'interrogazione, rivolta all'**assessore della Sanità Arru**, per chiedere chiarimenti. Inoltre, se la **tipologia della struttura** fosse quella complessa, *"le modalità per il conferimento dell'incarico stabilite dagli atti della Giunta regionale e dell'Ats sarebbero difformi rispetto alla corretta procedura prevista dal Decreto Legislativo 502 del 1992. Col rischio di rendere nulla la procedura selettiva e degli atti conseguenti"*

Moriconi ha anche chiesto di conoscere le ragioni che hanno indotto l'Assessore a modificare le disposizioni vigenti dal 27 settembre 2005, quando fu disposta la riorganizzazione del **Centro regionale trapianti**: *"Era stato deciso che i provvedimenti di nomina non avrebbero comportato alcun onere a carico del bilancio regionale, diversamente da quanto succederà con la nuova articolazione organizzativa del sistema di donazione e trapianti prevista nella deliberazione della Giunta regionale del 8 agosto 2017. Inoltre, a quanto ammonteranno i maggiori costi a carico del sistema sanitario regionale?"*. (red)

(admaioramedia.it)